

VERTENZA GAS-ACQUA

Sedici ore di scioperi Domani stop a Milano

Dopo 38 mesi di vacanza contrattuale, non si sblocca la vertenza per il contratto unico del settore gas-acqua. E i sindacati di categoria hanno proclamato ulteriori 16 ore di scioperi articolati dal 4 al 22 marzo. Si terrà anche una manifestazione nazionale a sostegno del rinnovo contrattuale. Domani scenderanno in sciopero i lavoratori del settore della Lombardia. È prevista una manifestazione regionale con concentramento alle 9.30 davanti alla sede aem di Milano.

TIM Messaggi sms con notizie Ansa

Tim lancia un nuovo servizio in collaborazione con Acotel e Ansa. Si tratta di «wap push» e consiste nel ricevere un messaggio sms che annuncia una notizia che è poi possibile approfondire con la semplice pressione di un tasto. È il caso del calcio, dove si potrà leggere anche il commento delle azioni vincenti, dell'oroscopo e dei valori di borsa.

RCS-LAROUSSE

Una casa editrice da 50 titoli all'anno

Larousse, società del gruppo Vivendi Universal Publishing, e RCS Libri, società del gruppo RCS Editori (Rizzoli Corriere della Sera), controllata da HdP, hanno firmato un accordo societario che porta alla nascita in Italia di una nuova casa editrice, specializzata nel campo dei cosiddetti prodotti «reference» e in particolare dei dizionari di lingua e delle enciclopedie tematiche compatte, sia su carta che su supporti digitali. L'accordo prevede la costituzione di una società paritetica, la casa editrice Rizzoli-Larousse. Il piano prevede nei prossimi tre anni la pubblicazione di circa cinquanta nuovi titoli.

TRIBUNALE DI MILANO

Attività antisindacale Condannata Trenitalia

Le segreterie provinciali milanesi di Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt Uil hanno reso noto che il Tribunale di Milano ha condannato la società Trenitalia (Gruppo Fs) per comportamento antisindacale. Motivo: in occasione degli scioperi del 25 settembre e del 24 ottobre la società «ha provveduto alla sostituzione dei lavoratori scioperanti con proprio personale». Secondo Filt, Fit e Uilt «la condanna di Trenitalia si inserisce a pieno titolo nella drammatica vertenza degli addetti alle pulizie di treni e stazioni, che da mesi rivendicano la salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali nei cambi d'appalto».

COSTA CROCIERE

In crescita utile e passeggeri

Fatturato consolidato a 706,8 milioni di euro (+23,4%), utile netto dopo le imposte a 112,5 milioni di euro (+8,7%), aumento dei passeggeri del 23%: Costa Crociere si rafforza e consolida la sua posizione di leader in Europa. A confermarlo sono i risultati relativi all'esercizio 1° dicembre 2000/30 novembre 2001. Il tasso di occupazione delle navi si è attestato sul 103,3%, registrando solo un lieve calo rispetto allo scorso anno (104,4%). Complessivamente, il numero dei passeggeri/giorno è cresciuto del 20% mentre i passeggeri totali sono aumentati del 23%.

Raccolta di firme per una proposta di legge popolare. Dal ministero nessun segnale sulla riforma

Rc auto, iniziano le proteste

Bianca Di Giovanni

ROMA Dopo il nulla di fatto del governo nel settore Rc auto e l'affondamento in parlamento delle proposte formulate da Antonio Marzano, le associazioni dei consumatori tornano a farsi sentire. Per la verità le sigle che si uniscono sotto l'«ombrello» del Cncc (Comitato nazionale consumatori ed utenti) attendono ancora una convocazione al ministero, ma non smettono di avanzare proposte.

competizione sottendono all'ipotesi «confezionata» da Adiconsum, che insiste sul diritto di scelta del danneggiato tra riparazione e risarcimento economico, sul diritto all'assistenza del professionista con relativa trasparenza sugli onorari, su nuovi strumenti di repressione e prevenzione contro le truffe. Si chiede inoltre che vengano eliminati alcuni aspetti vessatori rimasti ancora poco considerati, quali il diritto di sospendere la polizza per cicli e motocicli, o il diritto del recupero del premio pagato in caso di furto.

Il ministro Pietro Lunardi, con i suoi 160 all'ora?». Infine, un ruolo più incisivo dell'Isvap, che da semplice organismo di vigilanza dovrebbe svolgere un ruolo di Authority.

Sul punto delle tariffe, però, c'è chi chiede, come Federconsumatori, di andare oltre la semplice teoria del mercato, con offerte di ribassi del 20% in alcuni casi, e con i risparmi sulle spese legali imponendo il termine di 30 giorni sulla liquidazione e l'introduzione di un sistema più efficace sulla conciliazione.

Quanto al ministero, nessun segnale in vista. Siamo ancora alle affermazioni di Marzano all'indomani della sconfitta in Parlamento: «Il provvedimento sarà riformulato e sarà tale da mettere in evidenza i vantaggi per i consumatori, perché sono le associazioni dei consumatori che periodicamente e giustamente denunciano incrementi eccessivi delle tariffe». Nulla di più per il momento.

Fra i possibili acquirenti Bernie Ecclestone, che però smentisce. Murdoch in prima fila per rilevare parte del gruppo tedesco in crisi

Kirch fuori pista, vende i diritti della Formula 1

Alitalia, al via le procedure per 2.600 esuberi

MILANO Al via le procedure di mobilità per gli esuberanti di Alitalia. La compagnia ha consegnato ieri mattina ai sindacati una lettera nella quale si ufficializza l'iter previsto dalla legge 223: da oggi azienda e organizzazioni sindacali avranno 45 giorni di tempo per raggiungere un'intesa in sede aziendale. In assenza di un accordo, la legge prevede altri 30 giorni di tempo per arrivare a un'intesa in sede ministeriale e scongiurare quindi i licenziamenti che, altrimenti, scatterebbero. Ma, sempre secondo quanto prescrive la legge, di qui a una settimana, su richiesta dei sindacati, potrà svolgersi una verifica tra le parti.

Una scadenza, questa, che dà ulteriori margini di tempo per tentare di arrivare a un accordo che sospenderebbe le procedure di mobilità. Il documento dell'azienda indica in 2.600 gli esuberanti dell'intero gruppo, al netto dei esodi incentivati fino ad oggi concordati e che stanno stanno fuoriuscendo dal ciclo produttivo. Prosegue intanto il confronto tra il management aziendale e le 8 organizzazioni sindacali firmatarie dell'intesa a Palazzo Chigi nel tentativo di giungere a un accordo a salvaguardia dell'occupazione. Il tavolo tecnico di ieri è stato incentrato sul costo del lavoro riferito alla categoria dei piloti.

MILANO Alla disperata ricerca di risorse economiche per scongiurare la bancarotta del suo gruppo, il magnate tedesco dei media, Leo Kirch, ha messo in vendita la sua partecipazione di maggioranza nella Formula uno. E quanto ha scritto ieri il quotidiano britannico «Financial Times».

Secondo la testata britannica, i consulenti finanziari dell'imprenditore inizieranno presto a cercare potenziali acquirenti per la quota del 58% detenuta da Kirch nella «Slec», la società che controlla i diritti televisivi e di marketing nella Formula 1.

Il Financial Times afferma anche che Leo Kirch avrebbe deciso di offrire all'ormai ex alleato Rupert Murdoch una quota «sostanziale» nel suo impero televisivo tedesco, questo per onorare un impegno preciso nei confronti del magnate australiano.

L'otto febbraio scorso, infatti, l'emittente televisiva satellitare britannica

BSkyB di Murdoch ha confermato che il prossimo ottobre farà scattare la «put option» da 1,6 miliardi di euro detenuta nei confronti del gruppo Kirch. In pratica, il contratto prevede il riacquisto da parte di Kirch della quota del 22% detenuta da BskyB nella Premiere, la pay-Tv dell'imprenditore da tempo in grandi difficoltà finanziarie.

Ma il gruppo tedesco non possiede attualmente nemmeno una parte della cifra da versare a Murdoch. Sull'impero di Kirch, infatti, pesa un indebitamento da almeno 6,4 miliardi di euro ed altri impegni per 2,3 miliardi di euro. Di qui la decisione di cedere a Murdoch una fetta del gruppo e di vendere la quota nella Slec. Su questo fronte, scrive ancora il Financial Times, il patron della Formula Uno, Bernie Ecclestone, starebbe valutando la possibilità di lanciare un'offerta per riacquistare la quota per circa 800 milioni di dollari (circa 896 milioni di euro).

Lo stesso Ecclestone, però, ha smentito di avere ricevuto delle proposte di Kirch per rilevare la quota del gruppo tedesco in Slec, la società che gestisce i diritti delle trasmissioni tv della Formula uno.

Ed a proposito di smentite, ieri si è registrata quella di Bertelsmann, l'altro grande gruppo dei media tedesco. Dopo che recenti indiscrezioni lo ponevano tra i candidati all'acquisto di Premiere World o, appunto, della quota in Slec, il numero uno della società, Thomas Middelhoff, ha detto che Bertelsmann «non è assolutamente interessato ad asset del gruppo Kirch». L'affermazione è contenuta in un'intervista che «Handelsblatt» ha pubblicato oggi.

Bertelsmann era stato ripetutamente indicato come parte interessata a un salvataggio del gruppo rivale e come promotore dei contatti tra forze politiche, gruppi dei media e le numerose banche creditrici.

Gli italiani sono più fiduciosi

Ma i consumatori protestano: invenzioni. Tremonti pensa alla Legge di stabilità



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Nedo Canetti

ROMA La situazione non pareva proprio delle più rosee, dopo i dati dell'economia, come minimo, incerti: la clamorosa soppressione del Salone dell'automobile di Torino e una borsa che arranca ai minimi dell'anno. Invece ieri l'Isae, a sorpresa, ha fornito dati largamente ottimistici, secondo i quali, a febbraio, è cresciuta la fiducia dei consumatori italiani. Giulio Tremonti ne trae subito altrettanto ottimistici auspici per il Pil che, opina, potrebbe arrivare, a questo punto, al 2,3%.

Non ne sembrano, invece, troppo convinte le associazioni dei consumatori, che hanno subito contestato i dati. L'Istituto analisi economiche valuta che questa fiducia si colloca sui valori massimi a partire dal 1990. Si parla di un indice «grezzo» che passerebbe dal 123,5 di gennaio al 126,4, mentre quello destagionalizzato balzerebbe dal 123 al 127,3. I consumatori, per l'Isae, sarebbero particolarmente ottimisti sulla propria situazione personale con un aumento della convenienza al risparmio e all'acquisto di beni durevoli. Migliorerebbero anche le aspettative a breve termine.

«Ma come ha misurato l'Isae la fiducia dei consumatori nel mese di febbraio?», si è chiesto il presidente dell'Adoc, Antonio Ferronato - basta andare al bar a prendere un caffè, comprare della verdura e salire su un taxi, per chiedersi che tipo di rilevazione è quella dell'Istituto: evidentemente si tratta di rilevazioni molto diverse dalle nostre». «Bisogna vedere come sono state poste le domande -incalza Mila Colombini, della Lega consumatori delle Acli- per esempio, circa l'effetto changeover (che l'Isae giudica «modesto») noi riceviamo segnalazioni di molta gente in difficoltà, soprattutto anziani che spendono di più senza rendersene ancora conto: «ho, quindi, molti dubbi su questi dati ottimistici». Sulla stessa lunghezza d'onda, il segretario generale dell'Adiconsum, Paolo Landi. «La mia opinione - sostiene - è che fra i consumatori ci siano molte preoccupazioni in materia di previdenza e lavoro e che esse si riflettano in una grande cautela nelle spese significative ed impegnative come quelle dell'acquisto degli elettrodomestici e dell'auto (cautela segnalata dalla stessa Isae ndr): è qui che vedo un vero pericolo di contrazione della spesa». L'Istituto ha comunicato che

l'indagine è stata effettuata su 2.000 persone. La quota di coloro che prevedono un miglioramento del quadro economico sarebbe del 32% contro il 20% che prevede un peggioramento. Meno positive, le aspettative per il mercato del lavoro. Prevedono un aumento della disoccupazione, il 30% degli intervistati contro il 27% di gennaio.

Giubilo di Tremonti: «È un dato molto importante che conferma le previsioni del governo sulla crescita del Pil». Più cauto il Cer (Centro europeo ricerche): in una nota, manifesta «perplexità» sulla ripresa e ritiene che la disponibilità dei consumatori ad acquistare beni durevoli hanno probabilmente a che fare con quella parte di consumatori che possono accedere alla Tremonti bis (consumatori con partita Iva). Il ministro dell'Economia è stato ieri ascoltato alle commissioni congiunte Bilancio dei due rami del Parlamento. Ha annunciato che si procederà ad una riforma della finanziaria che cambierà nome. Si chiamerà «legge di stabilità». Potrebbe diventare triennale e saranno limitati gli emendamenti, per esempio, in aula ammessi solo quelli sovversivi o sostitutivi.

Bancari, riprende la trattativa sul contratto

MILANO L'incontro di ieri fra l'Abi e i sindacati dei bancari «potrebbe costituire il presupposto per la soluzione positiva della vertenza per il rinnovo del contratto». Lo dicono le organizzazioni sindacali che hanno fatto sapere di essere disponibili ad una «verifica in tempi brevi» delle nuove proposte che l'Abi intende mettere in campo per risolvere i nodi che avevano portato ad una rottura delle trattative il 20 dicembre scorso. La prossima settimana dovrebbe riprendere quindi il dialogo. L'Abi, secondo quanto si è appreso, avrebbe manifestato la disponibilità a rivedere il calcolo dell'inflazione importata per determinare il differenziale delle retribuzioni nell'ultimo biennio.

ABITARE TOSCANA in Le migliori Offerte

EUROTOSCANA IMMOBILIARE Via D. Alighieri, 43 - 45 50096 Reggello (FI) Tel. e Fax 055 866041 - Cell. 335 8818478 E-mail: eurotoscana@libero.it

AGENZIA IMMOBILIARE PAOLA OLMI E-mail: olmiimmobiliare@tin.it - fax: 045 2120 Via Mannelli, 145 - 50132 FIRENZE Tel. 055 2345699 - Fax 055 2346767

AGENZIA IMMOBILIARE PAOLA OLMI E-mail: olmiimmobiliare@tin.it - fax: 045 2120 Via Mannelli, 145 - 50132 FIRENZE Tel. 055 2345699 - Fax 055 2346767

AGENZIA IMMOBILIARE PAOLA OLMI E-mail: olmiimmobiliare@tin.it - fax: 045 2120 Via Mannelli, 145 - 50132 FIRENZE Tel. 055 2345699 - Fax 055 2346767

Coloniche: Bagno e Ripoli: vendesi, in splendida posizione collinare, colonica... Reggello (Cascia): vendesi, su disegno, al piano terra di piccolo appartamento...

3 vani: Reggello (Cascia): vendesi, su disegno, al piano terra di piccolo appartamento... 3 vani: Prato: vendesi, in zona tranquilla, appartamento di 3 vani con terrazza...

3 vani: Prato: vendesi, in zona tranquilla, appartamento di 3 vani con terrazza... 3 vani: Prato: vendesi, in zona tranquilla, appartamento di 3 vani con terrazza...

3 vani: Prato: vendesi, in zona tranquilla, appartamento di 3 vani con terrazza... 3 vani: Prato: vendesi, in zona tranquilla, appartamento di 3 vani con terrazza...

Scandicci pressi P.zza Canale vecchia: vendesi tenute di 4 stanze al primo piano... Scandicci pressi P.zza del Mercato: vendesi 4 vani 80 mq...

Scandicci collina (Chianciano): in posizione don nardo vendesi nuova costruzione... Scandicci collina (Chianciano): in posizione don nardo vendesi nuova costruzione...

Scandicci collina (Chianciano): in posizione don nardo vendesi nuova costruzione... Scandicci collina (Chianciano): in posizione don nardo vendesi nuova costruzione...

Scandicci collina (Chianciano): in posizione don nardo vendesi nuova costruzione... Scandicci collina (Chianciano): in posizione don nardo vendesi nuova costruzione...